

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	22/10/2024	2	Bologna si rialza, Lepore: siamo uniti = Lepore: Bisogna essere uniti, sistema dei torrenti da ripensare <i>Daniela Corneo</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	22/10/2024	13	Potere, congiure e rivolte a Bologna nel Quattrocento <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/10/2024	33	Forlì, servirà tanta pazienza per abbattere il Lentigione <i>Matteo Dall'agata</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	22/10/2024	33	Forlì, servirà tanta pazienza per abbattere il Lentigione <i>Matteo Dall'agata</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	22/10/2024	18	Omicidio al Novi Sad, tutto fermo Dubbi sull'età dell'altro arrestato <i>D.m</i>	9
GAZZETTA DI PARMA	22/10/2024	3	Arrivati da tutt'Italia Quei 700 volontari angeli del soccorso <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI PARMA	22/10/2024	3	Ospedali sommersi, reparti chiusi Nel Bolognese salvati 70 pazienti <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	22/10/2024	2	Allagati e danneggiati anche gli ospedali <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	22/10/2024	34	Daniele Gavioli è il trionfatore del Memorial Santi <i>Stefano Zanfi</i>	13
NUOVA FERRARA	22/10/2024	17	La guida del Gambero Rosso e i quattro ristoranti al top = Ristoranti, il poker è servito <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/10/2024	79	Rivoluzione rifiuti, come cambia la raccolta <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/10/2024	67	Pedalata rosa, in sella fino a settantacinque anni <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	22/10/2024	84	Despar 4 Torri domani in casa con gli Stars <i>Redazione</i>	18

L'alluvione Riaprono asili, scuole, parchi. Si lavora per pulire e asciugare vari punti della città, in provincia e sui colli. Traffico in tilt tra Saffi e Sabotino

Bologna si rialza, Lepore: stiamo uniti

Il sindaco: «Bisognerà intervenire in modo pesante sui torrenti tombati». FdI e Lega: «Dimettiti»

Mentre la città faticosamente riparte, il sindaco in Consiglio comunale chiede a tutti di lavorare insieme, per Bologna. Troppo facile per i suoi avversari, tanto che Lega e FdI rispondono invocando le dimissioni (non Forza Italia però). Lepore preannuncia anche interventi pesanti, nel prossimo futuro,

sui canali tombati che sono esplosi allagando varie zone.

alle pagine 2, 3, 5
e in nazionale

Le parole
del sindaco

Lepore: «Bisogna essere uniti, sistema dei torrenti da ripensare»

Ancora tremila evacuati in regione, allerta rossa su costa e Ferrarese per il passaggio del Po

Mentre molti bolognesi ieri, nelle zone più massacrata dall'alluvione, erano in strada a spalare il fango che sabato notte ha invaso abitazioni, cantine e negozi, in consiglio comunale il sindaco Matteo Lepore faceva appello all'unità e alla collaborazione istituzionale, nonostante la richiesta delle sue dimissioni da parte del centrodestra. Il focus delle accuse dell'opposizione: il Ravone e il canale appena riscoperto di via Riva Reno. Lui, facendo in aula il report di quanto accaduto nelle 48 ore di inferno dei giorni scorsi e provando a sgombrare il campo delle polemiche, ha chiesto però collaborazione a tutti e provato a indicare una possibile (ma affatto semplice) via d'uscita: «Bisogna mettersi insieme e studiare delle soluzioni, occorre essere uniti per portare avanti questo impegno. La città si è allagata da sotto, non da sopra, per questo occorre studiare e

intervenire sui canali e sui torrenti tombati sotto le strade e spesso anche sotto i palazzi. In particolare l'intervento principale deve essere sul Ravone, a monte, per difendere la città». Cita le casse di laminazione il sindaco. Ma sono solo un'ipotesi, non certo l'unica. E non si deve intervenire solo sul Ravone, ha precisato nel pomeriggio: «Negli ultimi giorni tutti i 12 torrenti che attraversano Bologna hanno avuto problemi, oltre al Ravone e all'Aposa. Serve un piano ingegneristico e la vasca di laminazione può essere una delle soluzioni. Vanno studiati e immaginati tutti gli interventi possibili, non basterà solo una tipologia». Per questo il sindaco annuncia: «Come Comune di Bologna convocherò al più presto con la Regione i tre Consorzi che gestiscono i canali, l'Agenzia regionale della Protezione civile che gestisce i corsi d'acqua e i tanti privati

dei condomini interessati».

Sul canale di Riva Reno, come aveva fatto domenica pomeriggio, ieri Lepore ha rigettato tutte le accuse e difeso la scelta del tram: «La polemica sul canale di Reno scoperto è priva di fondamento, capisco possa fare il gioco di qualcuno e capisco i cittadini che si lamentano, perché non si fidano dell'amministrazione, ma se il problema fossero il tram e il canale, non avremmo la distesa di problemi che abbiamo altrove in tutta la città. Via Andrea Costa non si è allagata per il canale scoperto e al Sa-



Peso: 1-12%, 2-62%

vena non ci sono stati allagamenti per i lavori del tram, chiedo un po' di razionalità a tutti».

Razionalità e unità, quindi, perché per Lepore ora (e ribadisce quanto già detto dopo l'alluvione del 19 settembre) è arrivato il momento di «dire alla gente che vive in posti insicuri che non può più restare lì, finché non si fanno gli interventi. Bisogna dire la verità ai cittadini, anche se c'è la campagna elettorale. Serve un nuovo sistema idraulico e ingegneristico, ma si tratta di opere che richiedono scelte da far tremare i polsi».

Intanto c'è il presente da gestire. E anche quello sta creando scossoni non indifferenti. Le scuole di ogni ordine e grado oggi riaprono, così come i parchi, ma resta nel Bolognese l'allerta arancione per il rischio idrogeologico: le frane non si fermano, hanno isolato parte dei colli già messi a dura prova dall'anno scorso (e dal mese scorso) e si guarda quin-

di con preoccupazione alle previsioni dei prossimi giorni. Sono attese ancora piogge, non così violente, ma ci saranno e bisognerà tenere alta la guardia, vista la fragilità dei terreni. I danni da riparare sono innumerevoli e sul campo ci sono oltre 700 volontari a livello regionale. Ieri erano in corso di ripristino i reparti di chirurgia, medicina e geriatria dell'ospedale Bentivoglio, da dove sono stati evacuati l'altro giorno 70 pazienti trasferiti a Budrio e San Giovanni in Persiceto. Restano circa 2.100 gli evacuati nel Bolognese, in tutto ancora 3mila in Emilia-Romagna, dove resta oggi invece l'allerta rossa limitata alla costa e alla pianura ferrarese a causa del transito del Po.

«I cittadini che ho incontrato sono disperati, sono al di là dell'arrabbiatura, ci stanno chiedendo come istituzioni di stare insieme». A spiegare ieri cosa sta accadendo nel Bolo-

gnese e in altre zone dell'Emilia-Romagna è la presidente facente funzioni di viale Aldo Moro Irene Priolo. Che delinea il quadro per i prossimi giorni: «Stiamo continuando a seguire i colmi di piena, abbiamo contemporaneamente una piena del Po e una piena del Reno, che è un po' una novità ed è un'anomalia vedere la piena del Po in questi anni, ma in questo momento ha superato soglia 3». Insomma, la situazione resta critica e la Regione chiederà un altro stato di emergenza, nei prossimi giorni, per l'alluvione che ha colpito in particolare la Città metropolitana di Bologna e Cesenatico. Gli uffici ci stanno già lavorando. «Sono ancora in corso di definizione le stime dei danni — ha spiegato ieri Priolo —, le faremo presto, stavolta c'è un tema principale di viabilità, abbiamo visto in questo caso saltare via completamente la viabilità e la rete urbana. L'acqua è en-

trata dai tombini, non dai fiumi, bisognerà lavorare sulle reti urbane di scolo delle acque». Quindi il rinnovato appello al commissario Francesco Paolo Figliuolo: «Gli ho chiesto di avviare subito il piano speciale».

Daniela Corneo
daniela.corneo@rcs.it

Le criticità

La città si è allagata da sotto e non da sopra, per questo bisogna studiare e intervenire sui canali tombati sotto le strade. Presto convocherò tutti i soggetti coinvolti

La conta dei danni

Priolo: «È in corso, chiederemo lo stato di emergenza, dal generale Figliuolo mi aspetto il piano speciale di prevenzione»



A rischio

Il Ravone in una parte scoperta lungo la via Ghisilliera, ieri si presentava così ma sabato sera si è ingrossato (foto Nucci/LaPresse)



Peso:1-12%,2-62%

Il saggio Presentato oggi alle 18 in Salaborsa «Costretti a confessare. Un colpo di stato a Bologna nel Rinascimento» di Labanti in dialogo con Muzzarelli

Potere, congiure e rivolte a Bologna nel Quattrocento

Annibale Bentivoglio fu assassinato il giorno di San Giovanni del 1445. Lo storico e caporedattore del «Corriere di Bologna» Daniele Labanti racconta l'episodio in un libro recente, *Costretti a confessare. Un colpo di stato a Bologna nel Rinascimento* (edizioni Pendragon, pagine 192, euro 22). Sarà presentato oggi alle 18 in Salaborsa dall'autore con la storica Giuseppina Muzzarelli nell'ambito del programma della rassegna «Le voci dei libri», in un dialogo che proverà ad aggiornare le forme di conquista (spesso violenta) del potere e a dare un senso alle parole «congiura» e «colpo di stato».

Labanti si basa, per interpretare i fatti, su un documento venuto da poco alla luce, il *Libro dei Nove*, un regesto di piccolo formato delle confessioni dei partecipanti alla congiura compilato da una magistratura, i Nove appunto, istituita per processare i colpevoli dell'episodio, invitati a denunciarsi con la promessa,

non rispettata alla fine, della non punibilità.

La giornata che seguì all'omicidio fu segnata dal sangue: dopo le pugnalate mortali, sferrate a tradimento da Bettozzo Canetoli, la sua fazione, avversa ai Bentivoglio, fece insorgere parte della popolazione. Gli scontri tra i partigiani delle famiglie contrapposte furono violentissimi, al grido di «Charne, charne» e «Duca, Duca» e ancora «Chiesa, Chiesa». Perché non si trattò di una semplice contesa interna alla città: i rivoltosi erano mossi dal Duca di Milano Filippo Maria Visconti e da papa Eugenio IV, interessati in modi differenti a mettere le mani sulla città, strategicamente importantissima, da tempo reclamata dalla Chiesa e gravitante, per proteggersi, nell'orbita politica di Venezia e Firenze. Il libro di Labanti ricostruisce con ricchezza di documenti e acribia di interpretazioni l'episodio, situandolo nel contesto degli scontri quattrocenteschi per l'affermarsi, in varie par-

ti d'Italia, di signorie che ambivano a una propria autonomia territoriale.

Gli scontri in città si risolsero con la sconfitta dei partigiani dei Canetoli e di altre famiglie dell'oligarchia, che pure avevano raccolto intorno a sé un ampio consenso. I congiurati fuggirono e l'unico Canetoli a rimanere vittima fu Battista, scovato alle due di notte in una fogna e ucciso. Il risultato della congiura ottenne scopi opposti a quelli che si prefiggeva: alla fine la fazione dei Bentivoglio e dei loro sostenitori si ricompattò. Fu chiamato a guidare i Bentivoglio Sante, vissuto quasi sempre a Firenze. Nel 1447 si stipulò un patto con il nuovo papa, Niccolò V, che riconosceva formalmente il dominio della Chiesa su Bologna, tutelandone l'autonomia. Alla morte di Sante si affermò la signoria di Giovanni II Bentivoglio.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il volume
Costretti a confessare. Un colpo di stato a Bologna nel Rinascimento (edizioni Pendragon, pagg. 192, 22 euro)



Peso: 23%

Forlì, servirà tanta pazienza per abbattere il Lentigione

Oggi alle 15 al Morgagni l'anticipo contro l'imbattuta squadra di Cassani Miramari non ha dubbi: «Gli emiliani partono sempre per non prenderle»

FORLÌ

MATTEO DALL'AGATA

Aprè il Lentigione, oggi alle ore 15 allo stadio Tullo Morgagni, chiude il Prato, sempre a Forlì, il 3 novembre. In mezzo, le trasferte in casa di Progresso e Cittadella Vis Modena. Il maltempo costringe il Forlì (ma anche 15 delle altre 17 società del Girone D) ad un autentico tour de force, con 4 gare in 12 giorni e due impegni infrasettimanali: quello odierno e il recupero di mercoledì 30 a San Damaso, feudo della Cittadella Vis Modena. «Abbiamo dovuto rimodulare il piano degli allenamenti - conferma il tecnico dei Galletti, Alessandro Miramari - avevamo chiesto al Progresso di anticipare la sfida a sabato per avere sempre 3 giorni fra una gara e l'altra, purtroppo non ce l'hanno concesso». Per cui a Castel Maggiore si giocherà domenica.

Oggi l'imbattuto Lentigione

La serie inizia subito con un brutto cliente, il Lentigione allenato dal romagnolo Stefano Cassani: «E' una buona squadra, d'altra parte la proprietà, che è la stessa della Reggiana,

ogni anno investe per allestire una rosa competitiva e lo ha fatto anche stavolta, costruendo una formazione attrezzata per i piani alti della classifica».

Malgrado il pedigree degli avversari, ancora imbattuti dopo due vittorie e 4 pareggi, Miramari pronostica una sfida tutt'altro che aperta: «Al di là dell'ultima partita, in cui ha segnato 3 gol ma con un uomo in più, il Lentigione non ha mai punteggi alti: è molto organizzato, pratica un calcio pragmatico e parte per non prenderle. Mi aspetto perciò una partita bloccata, del resto, non so quanti verranno al Morgagni a giocarsela per vincere 5-4».

Difficile, però, stabilire se sarà proprio questo l'incontro più complicato dei prossimi quattro: «Ci vorrebbe la bacchetta magica. In ogni modo, non ne temo nessuno in particolare, perché ciascuno avrà le proprie insidie e dovremo essere bravi a interpretarle nel modo giusto, così da estrarre il massimo da questo percorso. Con tempi così serrati, poi, bisogna che i ragazzi modifichino l'approccio alla partita: se di solito hanno una settimana

per ricaricare le energie fisiche e mentali, stavolta dovranno farlo molto più velocemente».

Almeno, il tecnico, a parte Lupattelli sempre out per la tendinopatia, potrà contare sull'intera rosa, visto che anche Barbatosta dovrebbe recuperare. Inevitabile, visti i tanti impegni ravvicinati, un po' di turn over e, se in difesa e a centrocampo c'è ampia scelta, in attacco, invece, l'alternativa è ancora limitata a Merlonghi prima punta o Lilli "falso nove": «Di base, preferisco una punta di struttura, tipo Trombetta a Corticella, purtroppo, Petrelli e Okitokandjo, che hanno caratteristiche analoghe, non sono in condizioni ottimali per giocare dall'inizio».

Dei due, potrebbe presto toccare a Petrelli («l'ho già schierato diverse volte e lo vediamo migliorare settimanalmente»).

La formazione

Miramari schiererà il Forlì con il consueto 4-3-3: Martelli; Masini, Sbardella, Saporetto, Visani; Gaiola, Menarini, Campagna; Macrì, Merlonghi, Farnelli.



Peso:58%

SERIE D GIRONE D

8ª GIORNATA

Forlì - Lentigione	ore 15
Corticella - Cittadella Vis	domani
Pistoiese - Sammaurese	domani
Piacenza - Sasso Marconi	domani
San Marino - Prato	domani
Tau Altopascio - Fiorenzuola	domani
United Riccione - Ravenna	domani
Zenith Prato - Progresso	domani
Imolese - Tuttocuoio	rinviiata al 6/11

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Tau Altopascio	18	6	6	0	0	17	6
Forlì	13	6	4	1	1	13	3
Pistoiese	12	7	3	3	1	6	3
Piacenza	11	6	3	2	1	9	3
Sasso Marconi	11	6	3	2	1	10	7
Lentigione	10	6	2	4	0	6	3
Imolese	10	6	3	1	2	8	7
Ravenna	9	6	3	0	3	8	6
Cittadella Vis	9	6	3	0	3	8	8
Tuttocuoio	9	6	3	0	3	5	5
Zenith Prato	7	6	2	1	3	6	9
San Marino	7	6	2	1	3	9	14
Prato	6	7	1	3	3	4	9
United Riccione	5	6	1	2	3	7	9
Fiorenzuola	5	6	1	2	3	3	6
Corticella	4	6	1	1	4	7	17
Sammaurese	3	6	0	3	3	5	10
Progresso	2	6	0	2	4	2	8

9ª GIORNATA DEL 27/10/2024

Lentigione - United Riccione	sabato 26/10
Cittadella Vis - Tau Altopascio	
Fiorenzuola - Zenith Prato	
Prato - Imolese	
Progresso - Forlì	
Ravenna - San Marino	
Sammaurese - Corticella	
Sasso Marconi - Pistoiese	
Tuttocuoio - Piacenza	



Peso:58%

SERIE D GIRONE D

Forlì, servirà tanta pazienza per abbattere il Lentigione

Oggi alle 15 al Morgagni l'anticipo contro l'imbattuta squadra di Cassani Miramari non ha dubbi: «Gli emiliani partono sempre per non prenderle»

FORLÌ

MATTEO DALL'AGATA

Aprè il Lentigione, oggi alle ore 15 allo stadio Tullo Morgagni, chiude il Prato, sempre a Forlì, il 3 novembre. In mezzo, le trasferte in casa di Progresso e Cittadella Vis Modena. Il maltempo costringe il Forlì (ma anche 15 delle altre 17 società del Girone D) ad un autentico tour de force, con 4 gare in 12 giorni e due impegni infrasettimanali: quello odierno e il recupero di mercoledì 30 a San Damaso, feudo della Cittadella Vis Modena. «Abbiamo dovuto rimodulare il piano degli allenamenti - conferma il tecnico dei Galletti, Alessandro Miramari - avevamo chiesto al Progresso di anticipare la sfida a sabato per avere sempre 3 giorni fra una gara e l'altra, purtroppo non ce l'hanno concesso». Per cui a Castel Maggiore si giocherà domenica.

Oggi l'imbattuto Lentigione

La serie inizia subito con un brutto cliente, il Lentigione allenato dal romagnolo Stefano Cassani: «E' una buona squadra, d'altra parte la proprietà, che è la stessa della Reggiana,

ogni anno investe per allestire una rosa competitiva e lo ha fatto anche stavolta, costruendo una formazione attrezzata per i piani alti della classifica».

Malgrado il pedigree degli avversari, ancora imbattuti dopo due vittorie e 4 pareggi, Miramari pronostica una sfida tutt'altro che aperta: «Al di là dell'ultima partita, in cui ha segnato 3 gol ma con un uomo in più, il Lentigione non ha mai punteggi alti: è molto organizzato, pratica un calcio pragmatico e parte per non prenderle. Mi aspetto perciò una partita bloccata, del resto, non so quanti verranno al Morgagni a giocarsela per vincere 5-4».

Difficile, però, stabilire se sarà proprio questo l'incontro più complicato dei prossimi quattro: «Ci vorrebbe la bacchetta magica. In ogni modo, non ne temo nessuno in particolare, perché ciascuno avrà le proprie insidie e dovremo essere bravi a interpretarle nel modo giusto, così da estrarre il massimo da questo percorso. Con tempi così serrati, poi, bisogna che i ragazzi modifichino l'approccio alla partita: se di solito hanno una settimana

per ricaricare le energie fisiche e mentali, stavolta dovranno farlo molto più velocemente».

Almeno, il tecnico, a parte Lupattelli sempre out per la

FOTO FABIO BLACO

tendinopatia, potrà contare sull'intera rosa, visto che anche Barbatosta dovrebbe recuperare. Inevitabile, visti i tanti impegni ravvicinati, un po' di turn over e, se in difesa e a centrocampo c'è ampia scelta, in attacco, invece, l'alternativa è ancora limitata a Merlonghi prima punta o Lilli "falso nove": «Di base, preferisco una punta di struttura, tipo Trombetta a Corticella, purtroppo, Petrelli e Okitokandjo, che hanno caratteristiche analoghe, non sono in condizioni ottimali per giocare dall'inizio».

Dei due, potrebbe presto toccare a Petrelli («l'ho già schierato diverse volte e lo vediamo migliorare settimanalmente»).

La formazione

Miramari schiererà il Forlì con il consueto 4-3-3: Martelli; Masini, Sbardella, Saporetti, Visani; Gaiola, Menarini, Campagna; Macrì, Merlonghi, Farnelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:60%

Uno stacco aereo dell'esperto difensore centrale biancorosso Luca Sbardella

SERIE D GIRONE D
8ª GIORNATA

Forlì - Lentigione	ore 15
Corticella - Cittadella Vis	domani
Pistoiese - Sammaurese	domani
Piacenza - Sasso Marconi	domani
San Marino - Prato	domani
Tau Altopascio - Fiorenzuola	domani
United Riccione - Ravenna	domani
Zenith Prato - Progresso	domani
Imolese - Tuttocuoio	rinviata al 6/11

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Tau Altopascio	18	6	6	0	0	17	6
Forlì	13	6	4	1	1	13	3
Pistoiese	12	7	3	3	1	6	3
Piacenza	11	6	3	2	1	9	3
Sasso Marconi	11	6	3	2	1	10	7
Lentigione	10	6	2	4	0	6	3
Imolese	10	6	3	1	2	8	7
Ravenna	9	6	3	0	3	8	6
Cittadella Vis	9	6	3	0	3	8	8
Tuttocuoio	9	6	3	0	3	5	5
Zenith Prato	7	6	2	1	3	6	9
San Marino	7	6	2	1	3	9	14
Prato	6	7	1	3	3	4	9
United Riccione	5	6	1	2	3	7	9
Fiorenzuola	5	6	1	2	3	3	6
Corticella	4	6	1	1	4	7	17
Sammaurese	3	6	0	3	3	5	10
Progresso	2	6	0	2	4	2	8

9ª GIORNATA DEL 27/10/2024

Lentigione - United Riccione	sabato 26/10
Cittadella Vis - Tau Altopascio	
Fiorenzuola - Zenith Prato	
Prato - Imolese	
Progresso - Forlì	
Ravenna - San Marino	
Sammaurese - Corticella	
Sasso Marconi - Pistoiese	
Tuttocuoio - Piacenza	



Peso:60%

Omicidio al Novi Sad, tutto fermo Dubbi sull'età dell'altro arrestato

L'avvocato Ferraresi fa reclamo: non è certo che fosse maggiorenne

Slitta ancora la sentenza sull'omicidio al Novi Sad: si accende nuovamente la questione sulla minore età o meno dei due imputati.

La vicenda è quella dell'accoltellamento choc tra pakistani che il 31 marzo 2023 costò la vita al 16enne Mohamed Ahran. Nell'ambito di questa lunga udienza con rito abbreviato, il pm Lucia De Santis ha chiesto 40 anni di carcere per i due imputati arrestati: due pakistani che secondo gli accertamenti compiuti sono di poco maggiorenni. Ha chiesto 20 anni ciascuno per l'omicidio del 16enne e il tentato omicidio di altri due giovani. Le stesse accuse pendono su un terzo con nazionale, latitante.

Nelle scorse udienze l'avvocato Domenico Ippolito, difen-

sore del pakistano che secondo gli inquirenti avrebbe sferzato la coltellata fatale, ha presentato un documento che proverebbe la minore età del ragazzo all'epoca dei fatti, quando sarebbe stato 17enne. Il giudice Antonella Pini Bentivoglio ha disposto accertamenti a tutto campo sulla sua autenticità, ma dall'ambasciata italiana in Pakistan non sono ancora arrivate risposte.

Ma nell'udienza di ieri c'è stato anche un altro motivo di rinvio, legato in questo caso a un colpo di scena. L'avvocato Marco Ferraresi, difensore del giovane accusato di concorso in omicidio e di tentato omicidio di un altro accoltellato, ha sollevato nuovi dubbi sulla maggiore età del suo assistito. Nella precedente udienza era

stata data per acquisita sulla base di un decreto in possesso del Tribunale per i minorenni di Bologna relativo a un precedente procedimento nei suoi confronti. Sembrava un atto inoppugnabile, ma l'avvocato Ferraresi ha scoperto che non fu mai notificato al ragazzo e che fu compilato non tenendo conto di tutti i criteri sulla base dei quali viene stabilita l'età di una persona. Ha quindi presentato reclamo presso la Corte d'appello per i minori di Bologna, che ora dovrà valutare le tempestività e la fondatezza del reclamo. Il giudice di Modena ieri ha dovuto prendere atto dell'istanza, disponendo il rinvio al 14 novembre della sentenza in attesa del responso della Corte d'appello. In caso di dubbio, il ragazzo verreb-

be dichiarato minorenne e il procedimento dovrebbe ripartire da zero a Bologna. Come per l'altro imputato, se i documenti pachistani proveranno la sua minore età.

D.M.



L'intervento dopo l'accoltellamento choc del 31 marzo 2023



Peso:26%

Arrivati da tutt'Italia Quei 700 volontari angeli del soccorso

» Per l'alluvione in regione sono in campo 246 volontari delle colonne mobili di nove Regioni (Lombardia, Veneto, Friuli, Piemonte, Lazio, Campania, Valle d'Aosta, Umbria e Provincia autonoma di Trento), 200 volontari di associazioni nazionali e 233 emiliano-romagnoli. In totale quasi 700 volontari. Al momento risultano 66 le persone ospitate in strutture allestite dai Comuni.



Peso:3%

A Bentivoglio in tilt anche il Centro dialisi. A Reggio sott'acqua la Rems

Ospedali sommersi, reparti chiusi Nel Bolognese salvati 70 pazienti

» Tantissime in regione le strutture sanitarie finite in ginocchio per l'acqua. Molti pazienti sono stati evacuati ed interrotte le attività terapeutiche. Momenti drammatici che, grazie alla professionalità dei soccorritori, si sono conclusi bene e senza vittime. Tuttavia sono in corso gli interventi di ripristino di ambienti e locali per la completa riattivazione dei servizi all'utenza.

La Regione specifica che a Bentivoglio, nel Bolognese, sono una settantina gli evacuati dai reparti di chirurgia, medicina e geriatria trasferiti a Budrio e San Giovanni in Persiceto. I tecnici sono al lavoro per ripristinare quanto prima il servizio di dialisi, sospeso ieri a causa dell'allagamento di alcuni locali. È in

corso l'intervento dei vigili del fuoco per aspirare l'acqua. Il servizio di dialisi dovrebbe tornare operativo entro un paio di giorni.

L'alluvione ha provocato danni anche alla telefonia fissa e alle connessioni dati in diverse strutture dell'Ausl a Bologna, Loiano, Pianoro, Budrio e Bentivoglio. Anche in questo caso i tecnici sono al lavoro per il ritorno quanto prima alla normalità.

A Reggio Emilia i problemi sono in via di risoluzione: qui si è allagata la Rems, c'è stato l'intervento dei vigili del fuoco e nessuna conseguenza per gli ospiti. A Portomaggiore (Ferrara) si è allagata la casa di comunità: alcuni pazienti ambulatoriali attesi per oggi e domani sono stati indi-

rizzati presso altre strutture.

Nel Modenese si sono verificate alcune infiltrazioni già risolte senza conseguenze per l'utenza in studi e seminterrati sia al Policlinico sia all'ospedale civile di Baggiovara. Nei distretti si è provveduto alla mappatura dei soggetti fragili e sono stati di conseguenza evacuati alcuni residenti nelle zone più a rischio.

Black out dei telefoni

Problemi per la comunicazione: in Regione «saltate» per ore le linee.



Peso: 15%

Gli interventi

Allagati e danneggiati anche gli ospedali

► Le intense precipitazioni del fine settimana hanno provocato danni anche alle strutture sanitarie. A Bentivoglio, nel Bolognese, sono stati una settantina gli evacuati dai reparti di chirurgia, medicina e geriatria trasferiti a Budrio e San Giovanni in Persiceto. L'alluvione ha provocato danni anche alla telefonia fissa e alle connessioni dati in diverse strutture dell'Ausl a Bologna, Loiano, Pianoro, Budrio e Bentivoglio. Anche a Reggio i problemi sono in via di risoluzione: qui si è allagata la Rems, c'è stato l'intervento dei vigili del fuoco e nessuna conseguenza per gli ospiti. A Parma le piogge hanno causato un allagamento nel-

la sede del dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl, con conseguente interruzione di energia elettrica. Sospese le attività previste per oggi, in attesa che si concludano gli interventi tecnici per il ripristino. Infiltrazioni anche in alcuni padiglioni Azienda ospedaliero-universitaria di Parma. A Portomaggiore, nel Ferrarese, si è allagata la casa di comunità: alcuni pazienti ambulatoriali attesi per oggi sono stati indirizzati presso altre strutture. Nel modenese, infine, si segnalano alcune infiltrazioni già risolte senza conseguenze per l'utenza in studi e seminterrati sia al Policlinico sia all'ospedale civile di Baggiovara.



Peso:7%

BOCCIAMO IL PALLINO

di **Stefano Zanfi**



Daniele Gavioli è il trionfatore del Memorial Santi

In **Serie B** Tex Master a segno

A Novellara sono andate in scena al Tex Master le finali della gara Memorial Luigi Santi, competizione alla prima edizione, che ha visto 120 partecipanti ai blocchi di partenza, conclusa con la vittoria del carpigiano Daniele Gavioli, secondo posto per Gabriele Taliani.

Serie B

In campionato, invece, ottima vittoria in trasferta per Lubrochimica Tex Master che si impone per 5-1 su Camo Maris La Cantonese. Su gli altri campi vincono Bar Kaffee Millionaire Vezzano per 6-0 su B-Assi Bar Skiplly Felina, Deco Tec Bentivoglio Gualtieri 6-0 su Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa, Merigo Spa Bar Skiplly Felina 4-2 su Zero Gravi-

ty Tex Master, Pizzeria Jolly Caffetteria 24 per 4-2 su Carpenteria Lugli La Cantonese, Metal P Bar Sport Vezzano 4-2 su FD Store Real Buco Magico. Unico pareggio della giornata il 3-3 tra Romei Group Bar il Vagabondo Carpineti e Iannuzzi Kaleidos Poviglio.

Serie C

Colordue Texmaster conferma il primato in classifica imponendosi per 5-1 su Bentivoglio Centro Sociale Olimpia Gualtieri, vincono inoltre: Primi Passi Bar Skiplly Felina 4-2 su Il Massenzatico, Metal P Bar Sport Vezzano 4-2 su Cartoleria Libreria Mazzini Gatto Azzurro, Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa 6-0 su Sant'Ilario Val D'Enza, Centro Sociale Orologio 5-1 su Dama Immo-

biliare Circolo Graziosi, La Rocca Tex Master 4-2 su Bagnomoda Millionaire Vezzano, Fast Group Buco Magico 4-2 Montalto Bar Sport Vezzano. Unico pareggio (3-3) tra Coop Rigenera Circolo Gattaglio e Angolo della Frutta Bar Il Vagabondo Carpineti. ●



La formazione Unipol Sai 2 iscritta al campionato di Serie C
In basso Daniele Gavioli, vincitore del Memorial Santi, e Gabriele Taliani



Peso:21%

La guida del Gambero Rosso e i quattro ristoranti al top

Makorè, Capanna di Eraclio, Zanzara e Cucina Bacilieri

Sono quattro i ristoranti al top nella provincia ferrarese. Le Due Forchette assegnate dalla Guida del Gambero Rosso premiano Capanna di Eraclio, Zanzara e Cucina Bacilieri. Il "Sorpas-sò" è invece il migliore per quanto riguarda il pesce.

► Dondi a pag. 17

Ristoranti, il poker è servito

Il Gambero Rosso esalta Makorè, Cucina Bacilieri, La Capanna di Eraclio e La Zanzara Due Forchette per la capacità di lavorare alla grande i prodotti con suggestive idee

Ferrara Ristoranti che si reinventano bistrot, trattorie che abbracciano lo stile contemporaneo, enoteche che sperimentano nuovi concept culinari: il mondo della ristorazione sta vivendo una metamorfosi che riflette un cambiamento profondo nel modo in cui gli italiani vivono l'esperienza culinaria fuori casa. Un'esperienza sempre più influenzata da ritmi di vita frenetici e dall'onnipresenza della tecnologia che riduce la capacità attentiva. Sono queste le principali tendenze che emergono nella nuova Guida Ristoranti d'Italia 2025 del Gambero Rosso. Sono 2.425 i locali censiti dalla Guida, tra ristoranti, trattorie, wine bar, bistrot, locali internazionali; 400 le novità che debuttano quest'anno.

Ricchissimo il palmares della regione Emilia Romagna che sbanca con 147 insegne, 27 nuovi ingressi - a testimoniare una grande vivacità a tavola -, 2 Tre Forchette, 6 Tre Gamberi, 1 Tre Bottiglie e 1 Tre Tavole. Eppure Ferrara rimane marginale anche se conferma qualche grande nome.

I migliori risultati se li dividono quattro realtà piuttosto conosciute che si aggiudicano le due Forchette: si tratta di La Capanna di Eraclio e

La Zanzara, entrambi nel territorio di Codigoro, ormai must della ristorazione estense, Cucina Bacilieri e Makorè, splendide realtà in crescita della vivace Ferrara.

«Nascosta sotto un argine, in una zona dove il tempo sembra essersi fermato, la suggestiva "capanna" di Maria Grazia Soncini e della sua famiglia vi accoglierà in una sala rustica. Sui tavoli arriva una cucina nostrana, fatta di tradizione e semplicità attraverso i saperi e i sapori del Delta del Po», si dice della Capanna.

«Sospeso tra terra e acqua, in un vecchio casone di pesca nel cuore della valle, è luogo affascinante con una solida tradizione di famiglia. Il mare è la principale fonte di ispirazione per lo chef Saurò Bison, capace di gestire la materia prima con maestria e tecnica», è il giudizio per La Zanzara.

«È senza dubbio una delle tavole più apprezzate e frequentate della città. In pieno centro storico, atmosfera accogliente e cucina convincente. Merito di Michele Bacilieri, chef e patron, che riesce a mantenere alto il livello sia in cucina che in sala», è la valutazione su Cucina Bacilieri.

«C'è il desiderio di sorpren-

dere e divertire, ma senza dimenticare la concretezza. Lo chef Denny Lodi Rizzini ha mano educata, energia e idee frizzanti. Nei suoi piatti c'è territorio, tecnica, fantasia e la valorizzazione di prodotti poveri in una cucina sostenibile», si legge nella recensione su Makorè che arriva a conquistare uno splendido 83 di valutazione.

«Al di là del voto - dice Lodi Rizzini - c'è la bellezza di quello che facciamo ogni giorno, vogliamo portare una cultura enogastronomica in una città che ha grande tradizione. L'obiettivo è divertirsi, accompagnando il cliente in un percorso con al centro la salubrità psicofisica della nostra brigata. Ferrara ha una grande cultura, noi vogliamo esprimerla attraverso il nostro lavoro».

Una Forchetta va invece a Quel Fantastico Giovedì di via Castelnuovo a Ferrara per "una cucina prettamen-



Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

te territoriale, che si fonde con tocchi di innovazione qua e là". E premio analogo anche per La Chiocciola di Portomaggiore "locale che fonde la ricerca e la cura degli interni con la rusticità tipicamente campagnola. La filosofia culinaria, proposta dallo chef Adalberto Migliari, punta su tre cardini: tradizione, territorio e convivialità".

Per chi vuole un'esperienza di pesce la Guida non ha alcun dubbio: Il Sorpasso in via Saraceno a Ferrara con due Gamberi di valutazione per "un approdo sicuro per chi cerca una cucina varia e allegra incentrata soprattutto sulle proposte di mare". Delizioso anche La Saraghina a Lagosanto: "pescheria,

osteria contemporanea ed enoteca. Un tre in uno vincente, dove è la materia prima ittica proveniente dall'Adriatico a regnare sovrana" si legge nella Guida che gli assegna un Gambero.

Ci sono poi due realtà che hanno fatto la storia della ristorazione ferrarese: Da Noemi a Ferrara, pluripremiata anche nell'ultimo periodo, e La Rosa 1908 di Sant'Agostino, solito grande approdo anche in periodo di tartufo.

Uscendo un attimo dal confine territoriale non si può non nominare due locali di Finale Emilia - trattoria Entrà e La Fefa - e Buriani a Pieve di Cento, realtà molto frequentate anche da appassionati ferraresi.

Per completare il quadro

estense, invece, menzione anche per Casa Rizzieri a Focomorto, bistro che si prende una Tavola. «Quando la passione va oltre la professionalità, succede che una macelleria di grande tradizione decida di portare i propri prodotti in cucina e aprire le porte della propria casa. Merito di Lorenzo Rizzieri che ha avuto l'idea di creare una cucina che mette nel piatto i prodotti naturali, sostenibili e provenienti da filiera controllata venduti nella macelleria», è l'esaltante giudizio. E sempre in ottica bistro ecco Apelle in via Mayr in città: cocktail bar contemporaneo, indirizzo adatto dall'aperitivo al dopocena. ●

Il pesce al top
Due Gamberi
a Il Sorpasso di Ferrara
e premio a La Saraghina
di Lagosanto

Lo chef Lodi Rizzini
«Ci divertiamo
e accompagniamo
il cliente
in un percorso»

Lo chef Denny
Lodi Rizzini
di Makorè:
il miglior
ristorante
di Ferrara



Il tris

In alto
Michele
Bacilieri
(Cucina
Bacilieri)
di Ferrara,
Pierluigi
e Maria Grazia
Soncini
(Cappana
di Eraclio)
e Sauro Bison
(La Zanzara)
di Codigoro



Peso:1-5%,17-95%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Rivoluzione rifiuti, come cambia la raccolta

Oggi il primo incontro con i cittadini per spiegare il nuovo sistema adottato da Hera. Dall'11 novembre la distribuzione del kit

BENTIVOGLIO

Rivoluzione rifiuti a Bentivoglio: prende il via infatti un adeguamento dei servizi di raccolta con l'obiettivo di migliorare quantità e qualità della raccolta differenziata, e recuperare e riciclare quanta più materia possibile. Le novità sono previste dalla gara per la gestione dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di Bologna che Hera si è aggiudicata in un raggruppamento temporaneo di imprese insieme alla società cooperativa Brodolini e il Consorzio Ecobi, tramite gara ad evidenza pubblica da parte di Atersir. Per ottimizzare le soluzioni e dare risposte efficaci alle necessità dei cittadini, la riorganizzazione è stata affrontata nel corso di diversi tavoli avviati dal Comune di Bentivoglio e dal suo Ufficio Ambiente. Complessivamente sono interessate dal progetto quasi 2.800 utenze.

Le principali novità riguardano innanzitutto il servizio di raccolta e i giorni di esposizione dei rifiuti ma anche l'utilizzo dei nuovi bidoncini personali, ad esempio per l'indifferenziato che sarà da conferire solo ed esclusivamente nei nuovi contenitori, oppure la carta che sarà da inserire sfusa nel bidoncino azzurro e non più nei sacchi di plastica.

In questi due casi non sarà possibile esporre sacchi fuori dal bidoncino. Gli imballaggi di alluminio saranno invece da conferire con la plastica, nei sacchi gialli e non più insieme al vetro. Sfalci e piccole ramaglie andranno conferiti sfusi e non più nei sacchi in contenitori dedicati al verde, che potranno essere richiesti durante il ritiro del kit al Punto Smeraldo e saranno successivamente consegnati presso il domicilio.

A partire dalle prossime settimane il personale incaricato da Hera consegnerà gratuitamente, nei punti Smeraldo il kit per la raccolta differenziata e il materiale informativo con le istruzioni da seguire. Il kit per la nuova raccolta differenziata è composto da: nuovo calendario rifiuti, per famiglie e attività in vigore dall'1 gennaio 2025; tre nuovi bidoncini dotati di codice personale identificativo: uno per l'indifferenziato, uno per la carta e uno per l'organico; sacchi gialli per la raccolta di plastica/lattine con codice identificativo e sacchetti per la raccolta dell'organico; Carta Smeraldo, la tessera Hera per i servizi ambientali; guida alla raccolta differenziata; guida alla raccolta amianto a domicilio; guida alla raccolta rifiuti da piccole demolizioni domestiche fai da te (pseudo-edili) a domicilio. I vecchi bidonci-

ni dovranno essere riconsegnati al Centro del volontariato (via Berlinguer 5/2) dall'11 al 30 novembre nelle fasce orarie 9.30-13 e 14-18.30; alla Stazione Ecologica di San Giorgio di Piano (via Stalingrado 14), dal 2 dicembre, in questi giorni e orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 14; martedì e giovedì dalle 14 alle 18.30; sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30; domenica dalle 8.30 alle 12.

Sarà capillare la campagna di comunicazione, che mira a raggiungere tutti i cittadini per accompagnarli negli adeguamenti del servizio con diverse iniziative previste: oltre alla lettera recapitata a tutte le utenze, sono in programma molteplici appuntamenti pubblici dove verranno illustrate tutte le novità. I primi due incontri si terranno oggi alle 20.30 al Centro Culturale tE:Ze di via Berlinguer e mercoledì 30 ottobre alle 20.30 all'Arco di San Marino in via di Mezzo di Saletto 9/3. Saranno poi a disposizione di tutti i cittadini anche due infopoint allestiti da Hera, nei giorni 8 e 22 novembre dalle 9 alle 13 in piazza Martiri in occasione del mercato settimanale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un impianto Hera per il riciclaggio dei rifiuti: il nuovo sistema punta a incrementare la differenziata



Peso: 43%

Pedalata rosa, in sella fino a settantacinque anni

Centò, successo dell'ultima iniziativa lungo la ciclovia del Reno e il grande fiume

CENTO

Grande successo per la Pedalata Rosa 2024, organizzata di recente da Pedalalenta - Fiab capitanata in zona dal centopievese Alessandro Napoli, Polisportiva Centese Ramo Rosa e Ant Pieve di Cento. Un'iniziativa che vede la bici come strumento per conoscere, sensibilizzare e fare comunità stavolta per la camp-

agna di prevenzione del tumore al seno. Pedalata in crescita che quest'anno, ha contato ben 31 partecipanti tra i 6 e 74 anni formando un gruppo motivato e attentissimo durante l'iniziale visita guidata nella Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano a Pieve di Cento, a cura dell'esperta Luisa Ramponi, e appena riaperta dopo il restauro post sisma del 2012.

«Dopo, tutti in sella per stradine a basso traffico del centopievese e lungo la Ciclovia del Reno -

racconta Alessandro Napoli - Lungo il grande fiume abbiamo scoperto una testimonianza del passato, cioè la Chiavica Aldina, connessa alla tragica alluvione del Reno del 31 ottobre 1889 che devastò questi territori dopo il cedimento dell'argine ed il crollo del ponte tra Pieve e Cento. Siamo poi rientrati a Pieve lungo un percorso alternativo e arrivati presso la Residenza G. Melloni, struttura gestita da Fondazione Ant Pieve di Cento con ristoro finale, dopo aver percorso oltre 15 chilometri».



Un momento dell'ultima edizione della Pedalata rosa alla quale hanno preso parte trenta persone da 6 a 74 anni di età



Peso:22%

Basket serie D

Despar 4 Torri domani in casa con gli Stars

È il primo di due impegni settimanali casalinghi per la Despar 4 Torri, che domani alle 21, accoglierà al Pala Aeffe di Ferrara gli Stars Basket Bologna per la quarta giornata di campionato. È stato un avvio difficile per i ragazzi di coach Trotta: dopo due sconfitte di fila a Budrio e contro Baricella, è arrivata la prima vittoria venerdì scorso nell'impegno a San Pietro in Casale sul campo del Veni Basket (65-71). Gli Stars, rinvigoriti dal successo, vorranno proseguire su questa scia e staccarsi dal folto

gruppo a quota 2 punti in graduatoria. Forte invece di una difesa che subisce poco, di gran lunga la migliore del campionato, la Despar è in vetta alla classifica e riparte dalla vittoria di Budrio, la terza consecutiva: Pusnanti e compagni vogliono però lasciarsi alle spalle il brutto ultimo quarto del PalaMarani.



Peso:8%